

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

CARITAS ITALIANA – SU00209

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

Spesa sospesa Ancona

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Negli ultimi anni, Ancona ha vissuto **trasformazioni rapide e profonde** che ne hanno ridefinito i confini socio-demografici. L'aumento dell'immigrazione, la persistente crisi occupazionale, l'incremento delle separazioni e dei divorzi, e il progressivo indebolimento delle reti familiari e comunitarie sono solo alcune delle dinamiche che stanno incidendo significativamente sulla vita della città. Questi fenomeni, spesso intrecciati tra loro, generano **nuove fragilità** e pongono le istituzioni di fronte alla difficoltà di **rispondere in modo tempestivo ed efficace** al crescere delle vecchie e **nuove forme di povertà**.

La **povertà**, oggi più che mai, va interpretata come un **fenomeno complesso e multidimensionale**, determinato dalla compresenza di fattori economici, sociali, culturali e relazionali. Spesso si tratta di situazioni in cui si concentrano diversi elementi di disagio – dalla precarietà abitativa alla disoccupazione, dall'isolamento sociale alla fragilità psicologica – che minano in profondità le risorse personali e familiari. L'effetto cumulativo di tali condizioni può condurre a forme di esclusione difficilmente reversibili.

Chi si trova in situazioni di grave marginalità sociale presenta spesso problematiche articolate che richiedono risposte integrate e personalizzate. Non basta intervenire con misure di assistenza emergenziale: è necessario attivare percorsi di accompagnamento capaci di offrire opportunità reali di reinclusione, sostenendo la persona nella ricostruzione della propria autonomia e dignità.

Accanto alle forme tradizionali di povertà, stanno emergendo nuove vulnerabilità, legate in particolare alla perdita del lavoro, alla condizione migratoria, alla solitudine familiare, alle dipendenze da sostanze, e sempre più frequentemente, alla dipendenza da gioco d'azzardo. Queste nuove povertà richiedono approcci

innovativi, capaci di leggere i bisogni nella loro complessità e di coinvolgere attivamente il territorio nella costruzione di risposte solidali e sostenibili.

Contesto

Il lavoro ad Ancona nel 2025: tra fragilità e nuove opportunità

Le problematiche legate al mondo del lavoro restano tra le più rilevanti per gli utenti che si rivolgono ai Centri di Ascolto (CdA) della Caritas diocesana di Ancona-Osimo. Spesso è difficile stabilire se la disoccupazione sia la causa o l'effetto di una condizione di emarginazione sociale, ma è evidente che le due dimensioni si alimentano reciprocamente, generando una spirale di esclusione difficile da interrompere.

Nel corso del 2024, si sono rivolte al nostro Centro di Ascolto 1.238 persone che hanno segnalato problematiche legate al lavoro, con un aumento del 8% rispetto all'anno precedente. Di queste, l'83% ha dichiarato di essere disoccupato, il 10% ha riferito di lavorare in modo irregolare e il restante 7% ha denunciato una condizione lavorativa caratterizzata da retribuzioni inadeguate, inferiori ai minimi contrattuali o non proporzionate alle mansioni svolte.

Questi dati, raccolti dall'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas di Ancona-Osimo, riflettono in modo coerente le criticità del mercato del lavoro locale, già evidenziate nel 2024 dall'indagine Excelsior, realizzata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. Sebbene il mercato occupazionale nella provincia di Ancona abbia mostrato segnali positivi, con una leggera crescita delle assunzioni e un aumento della richiesta di profili qualificati nei settori tecnologici, della sanità e della logistica, la maggior parte delle opportunità si rivolge a candidati con livelli medio-alti di istruzione e competenze specialistiche.

Questo scenario risulta poco accessibile per l'utenza dei CdA, composta in larga parte da persone con bassi livelli di scolarizzazione e scarse competenze professionali. Nel 2024, solo il 12,6% degli utenti ha dichiarato di aver proseguito gli studi oltre la scuola dell'obbligo, mentre oltre il 90% si è detto disponibile a svolgere mansioni non qualificate, come operai generici, braccianti, addetti alle pulizie, badanti e manovali.

Un ulteriore ostacolo è rappresentato dalla mancanza di percorsi strutturati di formazione e reinserimento lavorativo, in grado di colmare il divario tra le esigenze del mercato e le competenze reali dei soggetti più fragili. A questo si aggiungono ostacoli burocratici, barriere linguistiche per le persone migranti, e problemi di salute fisica o mentale che riducono l'occupabilità.

È evidente che, accanto agli interventi di assistenza immediata, occorre rafforzare reti territoriali di accompagnamento al lavoro, creare percorsi formativi accessibili e costruire alleanze con il mondo produttivo locale, per promuovere l'inclusione sociale attraverso il lavoro dignitoso e stabile.

L'immigrazione ad Ancona nel 2025: continuità, trasformazioni e nuove sfide

In controtendenza rispetto all'andamento regionale, la città di Ancona continua a registrare un lieve ma costante incremento della popolazione straniera residente. Al 1° gennaio 2025, secondo proiezioni basate sui dati Istat e sui trend rilevati dall'Osservatorio Regionale sull'Immigrazione, la percentuale di cittadini stranieri nel capoluogo dorico ha raggiunto il 14,2%, a fronte dell'8,4% registrato nello stesso periodo per l'intera regione Marche.

Questa tendenza conferma come Ancona resti una meta attrattiva per le persone migranti in cerca di opportunità lavorative e abitative, grazie anche alla sua posizione strategica e alla presenza di importanti poli produttivi. Il porto commerciale, i cantieri navali, l'indotto logistico e le industrie manifatturiere continuano a rappresentare potenti fattori di richiamo, in particolare per la manodopera non specializzata.

Anno	Residenti totali	Stranieri	% Stranieri
2014	101.742	12.852	12,6%
2021	101.043	14.026	13,9%
2022	99.273	13.693	13,8%
2023	98.356	13.819	14,0%
2024	97.900	13.950	14,2%

Anno	Regione Marche	Residenti totali Stranieri	% Stranieri
2023	1.480.839	127.294	8,6%
2024	1.470.000	123.000	8,4%

Il processo migratorio in atto ha trasformato in modo profondo i confini socio-economici e culturali della città. Oggi 13.950 cittadini stranieri regolari vivono stabilmente ad Ancona, rappresentando una componente strutturale della società urbana. In alcuni quartieri – come Piano San Lazzaro, Archi e Vallemiano – la percentuale di stranieri sul totale dei residenti supera stabilmente il 40%, con picchi superiori al 50%, confermando fenomeni di segregazione spaziale e concentrazione etnica.

Questa dinamica presenta un doppio volto: da un lato favorisce forme di solidarietà intra-comunitaria e la nascita di reti informali di supporto, dall'altro rischia di accentuare l'emarginazione sociale e l'isolamento rispetto alla cittadinanza locale, se non adeguatamente accompagnata da politiche pubbliche inclusive.

Nel contesto anconetano emergono chiaramente tre principali tipologie migratorie, ciascuna con caratteristiche, bisogni e traiettorie di integrazione differenti:

- Migrazioni storiche ben radicate: comunità presenti da decenni come quelle di Albania, Marocco, Romania e Algeria, che mostrano percorsi consolidati di inserimento lavorativo (artigianato, edilizia, piccole attività) e familiare, con una seconda generazione in crescita.
- Giovani uomini in condizioni di vulnerabilità: spesso richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale provenienti da India, Pakistan, Afghanistan, Iraq, Etiopia, Ghana e Somalia, con storie migratorie recenti e fragilità legate a percorsi traumatici, instabilità giuridica e mancanza di reti familiari.
- Donne over 40 impiegate nei servizi alla persona: in particolare provenienti da Sud America (Perù, Ecuador, Bolivia) e Est Europa (Moldavia, Ucraina, Georgia, Romania), spesso occupate come badanti e collaboratrici domestiche, con un crescente fenomeno di ricongiungimento familiare.

Il quadro complessivo evidenzia come l'immigrazione sia un elemento strutturale della realtà anconetana, e non più un fenomeno emergenziale. Per evitare l'acuirsi di tensioni sociali e favorire una vera coesione, diventa sempre più urgente l'investimento in politiche locali di integrazione, che includano:

- percorsi di apprendimento linguistico e orientamento civico;
- mediazione culturale nei servizi scolastici e sanitari;
- accesso equo al mercato del lavoro e alla casa;
- interventi mirati nei quartieri ad alta densità migrante.

Ancona, come crocevia storico tra Oriente e Occidente, ha oggi l'opportunità di essere anche un laboratorio di cittadinanza inclusiva, capace di trasformare la diversità in risorsa per il futuro.

Problematiche familiari –Separazioni ad Ancona

Per quanto riguarda la situazione dei padri separati nella città di Ancona, **non esistono al momento dati ufficiali disaggregati a livello comunale**. Tuttavia, un'analisi significativa del fenomeno può essere condotta a partire dalle informazioni raccolte dall'**Osservatorio delle Risorse della Caritas Diocesana di Ancona-Osimo**, che monitora annualmente i profili sociali delle persone che si rivolgono ai propri servizi.

Secondo il report 2024, tra le persone incontrate nei **Centri di Ascolto (CdA)** della Caritas, **il 28% si dichiara separato o divorziato**, un dato **superiore di 8 punti percentuali rispetto alla media nazionale**, attestata intorno al **20%** (fonte: Istat, elaborazione 2023).

Prima evidenza: le persone separate o divorziate che si rivolgono alla Caritas ad Ancona rappresentano una fascia particolarmente fragile, colpita da condizioni socio-economiche spesso precarie e instabili.

Un ulteriore dato particolarmente rilevante riguarda lo stato civile delle **persone senza dimora**. Tra queste, la percentuale di separati o divorziati raggiunge il **43%**, rendendo la **rottura familiare la seconda causa dichiarata di perdita dell'abitazione**, immediatamente dopo la disoccupazione. Questo suggerisce un **forte legame tra separazione coniugale, caduta economica e esclusione abitativa**, soprattutto per gli uomini, spesso esclusi dall'abitazione familiare e privi di una rete di supporto.

Nel 2024, tra le **191 persone di sesso maschile** accolte nei CdA della Caritas e identificate come senza fissa dimora, ben **153 hanno fatto richiesta di un posto letto notturno** presso i dormitori cittadini o i servizi di emergenza abitativa. Il dato – **pari al 77,5% del totale** – descrive in modo inequivocabile l'urgenza abitativa che colpisce **soprattutto i padri separati**, spesso impossibilitati a mantenere una doppia residenza o a contribuire economicamente al mantenimento dei figli e della ex famiglia.

Seconda evidenza: la separazione può diventare un **fattore scatenante di impoverimento e marginalità abitativa**, specie per gli uomini soli in età lavorativa che non riescono a ricostruire un percorso stabile dopo la rottura coniugale.

Alla luce di questi dati, si delinea con chiarezza una **nuova vulnerabilità sociale**: quella dei **padri separati in difficoltà abitativa**, una categoria poco visibile ma sempre più presente nelle richieste di aiuto. La mancanza

di strutture specifiche, l'assenza di misure di welfare dedicate e la rigidità del sistema di assegnazione degli alloggi pubblici contribuiscono ad aggravare la loro condizione.

In mancanza di politiche locali strutturate, la risposta al fenomeno resta in larga parte affidata al **terzo settore** e al volontariato, come dimostrano gli interventi messi in campo dalla Caritas, da alcune parrocchie e da cooperative sociali del territorio.

Dipendenze patologiche ad Ancona – Rapporto 2025

Negli ultimi anni, il fenomeno delle **dipendenze patologiche** si manifesta con **crescente frequenza** nei Centri di Ascolto (CdA) della Caritas di Ancona. Sempre più spesso, tali dipendenze sono **associate a disturbi psichiatrici**, configurando casi di **doppia diagnosi**, che rendono complesso l'intervento terapeutico e sociale.

La ricerca della sostanza o del comportamento compulsivo si configura spesso come una **fuga da situazioni di disagio psichico, familiare o lavorativo**. Alcune dipendenze – come quelle da **eroina o alcool** – hanno un impatto visibile sul corpo e sul comportamento, rendendo la persona facilmente riconoscibile, stigmatizzata ed emarginata. Altre, invece, si sviluppano in modo più silenzioso, consentendo a lungo uno stile di vita apparentemente normale. È il caso della **dipendenza da gioco d'azzardo patologico (GAP)**, spesso non visibile fino alla cosiddetta "**fase della resa**", quando la persona si rivolge finalmente a familiari, amici o ai servizi di cura.

Negli ultimi vent'anni, il **gioco d'azzardo** è passato da fenomeno sottovalutato a vera emergenza sanitaria. Come accaduto decenni fa per le dipendenze da sostanze, anche il GAP è stato riconosciuto come **malattia psichiatrica** a tutti gli effetti, e non più solo come un vizio morale o una trasgressione. Questo ha consentito una maggiore attenzione clinica e sociale, con interventi specifici.

I dati 2023–2024 dell'Area Vasta 2 – Dipartimento Dipendenze Patologiche (DDP)

Nel corso del 2023, secondo i dati dell'**Osservatorio DDP dell'ASUR – Area Vasta 2**, sono state **627 le persone seguite dal Servizio per le Dipendenze (Ser.D)** di Ancona per problemi legati a dipendenze patologiche. Tra queste:

Eroina: si conferma la sostanza più frequentemente consumata, soprattutto nella fascia 30–45 anni.

Alcool: seconda causa di accesso ai servizi, con un forte incremento tra over 50.

Gioco d'azzardo (Gambling): terza causa di presa in carico, con un +12% rispetto al 2022.

Per rispondere al crescente bisogno di supporto legato al GAP, dal 2023 l'ASUR ha attivato un programma specialistico chiamato "**Games Over**", che unisce terapia individuale, gruppi di sostegno e counseling familiare. Il percorso, realizzato in collaborazione con enti del terzo settore, ha accolto **oltre 120 nuovi utenti** nei primi 18 mesi.

Dipendenza e marginalità abitativa: un legame strutturale

Un dato particolarmente significativo riguarda la **condizione abitativa** delle persone seguite: **451 utenti su 627 (circa il 72%)** risultano **senza fissa dimora** o in condizione di grave precarietà abitativa. Questo conferma il forte legame tra **dipendenza patologica e esclusione abitativa**, soprattutto per chi vive in strada, senza rete familiare e con uno stato di salute psicofisica compromesso.

Questa correlazione è confermata anche dai dati dei **Centri di Ascolto della Caritas Diocesana**: tra le persone senza dimora ascoltate nel 2024, **nel 72% dei casi è stata riscontrata una dipendenza attiva**. Nella maggior parte di questi casi, si tratta di **dipendenza da alcool**, per via della facile reperibilità e del basso costo della sostanza, ma sono in aumento anche i poliabusatori (alcool + psicofarmaci o alcool + crack).

Bisogni emersi

Nel 2024 si sono rivolti alla Caritas cittadina 2.329 persone, l’84,3% manifestando gravi problematiche di natura economica, quasi 1.700 di loro non ha una occupazione stabile e questo ne determina uno stato di costante emergenza. Per questo osserviamo il bisogno di attuare azioni di riduzioni del danno in grado di alleviare la morsa insostenibile della povertà.

Indicatori

Migliorare la condizione socio economica di almeno 700 persone che si rivolgono ai centri di ascolto della Caritas diocesana.

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto “Spesa sospesa Ancona” sono **persone con problematiche sia economiche sia socio-relazionali**; di seguito analizzeremo le varie categorie di destinatari suddivise per il bisogno che gli stessi hanno espresso all’interno del Centro di Ascolto. Logicamente per quanto abbiamo già espresso nei punti precedenti, molti utenti saranno presenti in diverse categorie esprimendo un disagio frutto di una multi-problematicità. Le percentuali sono da considerare in base ai 2.329 utenti che si sono rivolti nel 2024 al Centro di Ascolto di Ancona.

Destinatari	Descrizione della problematica	%*
Persone in Povertà, con problemi economici	La problematica della “povertà economica” viene riscontrato nella maggior parte degli utenti, anche perché, spesso, risulta il più facile da percepire.	84.3%
	Sovente il grado di povertà economica viene ulteriormente peggiorato dal contesto in cui si vive, privo di reti familiari o di circuiti amicali in grado di poter provvedere alla persona nel momento di estremo disagio.	1.963 persone
Persone con problematiche occupazionali o di lavoro	Problematiche principalmente dovute alla mancanza di occupazione, ma da non sottovalutare sono anche i casi di sfruttamento e di lavoro sommerso.	77.4%
		1.802 persone
Persone con problematiche abitative	L’elevato prezzo dei canoni abitativi e delle varie utenze, il sovraffollamento, sono alcune delle cause per cui ben il 57% degli utenti mostra evidenti difficoltà nel procurarsi o gestire un domicilio congruo alle proprie necessità.	57.4%
		1336 persone

Persone con problematiche di istruzione	<p>In questa categoria possiamo evidenziare due diverse tipologie di utenti. La prima riguarda gli italiani con livello di istruzione minimo o addirittura analfabetismo, e conseguente incapacità di gestire normali procedure burocratiche e/o amministrative relative al loro status di cittadino, che richiedono quindi interventi di orientamento su varia scala.</p> <p>La seconda riguarda gli immigrati che presentano problemi linguistici o di scarsa conoscenza della lingua italiana; per questa categoria sono stati attivati corsi gratuiti di lingua italiana su diversi livelli con un numero di partecipanti elevato ed in continua crescita.</p>	38.2%
		890 persone
Persone con problematiche abitative Senza fissa dimora	<p>Per quanto riguarda i senza dimora un censimento promosso in collaborazione con il Comune di Ancona e le associazioni di volontariato ha evidenziato che sono ormai più di 400 le persone abitualmente presenti a cui vanno ad aggiungersi coloro che sono di passaggio fino ad arrivare al numero di 445 casi nel 2023, attratti da un territorio dove l'esistenza del porto, di un importante nodo ferroviario e dell'aeroporto di Falconara, favorisce lo spostamento e la momentanea permanenza di chi tenta approcci di inserimento sociale.</p>	36.1%
		840 persone
Persone con problematiche familiari	<p>La maggioranza degli utenti che manifestano questo disagio, ha subito un allontanamento dal proprio nucleo familiare, con conseguente impoverimento sociale e psichico, manifestando l'insorgere di ulteriori povertà, come solitudine, marginalità relazionale e depressione. Per questi risulta opportuno un intervento di prossimità, creando tramite l'ascolto, relazioni di sostegno e di accoglienza.</p>	27.5%
		640 persone
Persone con bisogni di immigrazione e migrazione.	<p>Il numero di immigrati irregolari è in lieve diminuzione rispetto agli anni passati, non per una inflessione del fenomeno ma per l'entrata in Europa di nazioni a alto tasso immigratorio come la Romania.</p>	19.4%
		451 persone

** la somma delle percentuali supera il 100% poiché molti utenti manifestano più di un bisogno (multiproblematici)*

Fonti interne (Dati dagli Empori)

Nel 2024 sono state 583 le famiglie che si sono rivolte all'Emporio della Solidarietà di Ancona e 335 quelle che hanno fruito del servizio dell'Emporio della Solidarietà di Osimo, mentre 621 sono gli individui che si sono rivolti all'Emporio del Vestiario.

In totale sono state aiutate più 4000 persone (ogni individuo che si rivolge all'Emporio può ritirare merce anche per i propri familiari). Le persone incontrate sono per il 57% straniere e la nazionalità maggiormente rappresentata, dopo l'Italia è la Pakistana con il 14% del campione. In media sono stati distribuiti 1500 punti a persona ed il valore del materiale erogato nel 2024 dai tre empori ammonta a più di 465.000 euro (>171 € pro-capite/anno).

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto Spesa sospesa Ancona risponde alle 4 sfide sociali del programma denominato “*Testimoni di carità – Marche*” (**1. attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati; 2. sostenere le persone nel percorso di inserimento nel mercato del lavoro; 3. offrire pari opportunità scolastiche e formative; 4. garantire a persone anziane e malate una vita dignitosa e pari opportunità**) ponendosi il seguente **OBIETTIVO**:

L'obiettivo principale del progetto è quello **di aiutare persone in momentanea o cronica difficoltà attraverso l'erogazione di beni primari quali il cibo ed i vestiti**. Per fare questo però si vuole superare l'azione assistenzialistica della distribuzione, passando all'azione della “spesa” (seppur gratuita, attraverso punti erogati dai centri di ascolto) che mira a **innalzare la dignità delle persone, promuovendo altresì la loro capacità di discernimento**.

Per svolgere al meglio l'obiettivo del progetto sono state individuati **tre steps fondamentali**:

SEDE: Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614

SEDE: Emporio Osimo - Cod. Sede Attuazione 182615

SEDE: Emporio Vestiti - Cod. Sede Attuazione 182616

<p>SITUAZIONE DI PARTENZA INDICATORI DI BISOGNO</p>	<p>STEPS E INDICATORI</p>
<p>Situazione di partenza Attualmente, le persone che si rivolgono agli Empori della solidarietà della Diocesi di Ancona-Osimo non ricevono un accompagnamento adeguato durante la spesa, a causa della carenza di volontari. Questo comporta che molti utenti effettuino la spesa in modo solitario e meccanico, senza un vero supporto educativo o relazionale.</p> <p>Indicatore di bisogno 1: Sebbene non sia disponibile un indicatore quantitativo strutturato, gli operatori segnalano in modo ricorrente una forte richiesta implicita da parte degli assistiti di essere accompagnati nella scelta dei prodotti, al fine di favorire un'educazione al consumo più consapevole. Molti utenti, infatti, mostrano difficoltà nella gestione del budget familiare, anche a causa di scarsa alfabetizzazione alimentare e abitudini di consumo disfunzionali.</p>	<p>STEP 1: Offrire un miglior servizio agli ospiti Migliorare il servizio offerto agli utenti degli Empori, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'accompagnamento alla spesa da parte di volontari formati, ● l'introduzione di un approccio educativo e relazionale che favorisca la crescita personale, ● la promozione di scelte alimentari equilibrate, varie e consapevoli. <p>Indicatore 1: Alla fine del percorso, verrà somministrato un questionario di valutazione del servizio, che includerà una domanda sul livello di soddisfazione rispetto all'accompagnamento ricevuto. Gli utenti esprimeranno il proprio giudizio su una scala da 1 a 10: l'obiettivo per il primo anno è raggiungere una media superiore a 7.</p> <p>Si prevede inoltre, rispetto al 2024, un aumento della varietà degli articoli selezionati dagli utenti, a indicare una maggiore consapevolezza alimentare e un utilizzo più equilibrato dei punti-spesa.</p>

Situazione di partenza

Uno dei principali punti critici comuni a tutti gli Empori della solidarietà della Diocesi di Ancona-Osimo riguarda la **gestione e sistematizzazione delle merci raccolte**.

A differenza dei punti vendita ordinari, oltre il **50% dei prodotti proviene da donazioni liberali**, sia da aziende che da privati cittadini. Questo comporta una **forte eterogeneità delle merci**, che spesso risultano **prive di etichette standardizzate o codici identificativi**, rendendo difficile una gestione informatizzata del magazzino e una lettura precisa dei consumi.

Indicatore di bisogno 2:

Nel corso del 2024, **il 51% della merce distribuita è stata classificata come “generica”**, ovvero non riconducibile a categorie specifiche né tracciabile tramite codici identificativi.

Questa percentuale evidenzia la necessità urgente di **implementare un sistema di codifica e classificazione più efficace**, per migliorare l’organizzazione logistica e la capacità di analisi dei dati di consumo.

STEP 2:

Migliore gestione del magazzino degli empori attraverso:

- la **sistematizzazione e codifica dei prodotti ricevuti**, anche quando derivanti da donazioni,
- l’introduzione di strumenti di **catalogazione semplificata**, accessibili anche ai volontari non esperti,
- la raccolta di dati affidabili sui consumi, al fine di comprendere con maggiore precisione **le reali esigenze delle famiglie assistite** e calibrare di conseguenza le raccolte e gli acquisti.

Indicatore 2:

Ridurre entro la fine del 2025 **la percentuale di merce classificata come “generica” al di sotto del 20%**.

Situazione di partenza

Attualmente, i dati raccolti dagli Empori della solidarietà della Diocesi di Ancona-Osimo vengono analizzati **esclusivamente in chiave quantitativa** (numero di accessi, quantità di beni distribuiti, frequenza di utilizzo). **Manca completamente una lettura qualitativa**, capace di restituire il senso del bisogno vissuto dalle persone, le loro storie, i cambiamenti nel tempo e il livello di soddisfazione rispetto al servizio ricevuto.

Indicatore di bisogno 3:

Non è ancora stato implementato **un sistema strutturato di rilevazione qualitativa** che permetta di comprendere in profondità:

- i bisogni percepiti dalle famiglie beneficiarie,
- la loro esperienza d’uso degli Empori,
- le aspettative rispetto al servizio,
- eventuali proposte migliorative.

STEP 3:

Letture del fenomeno e diffusione dei dati

Integrare la lettura quantitativa con un’analisi qualitativa, attraverso strumenti di ascolto strutturati e momenti di confronto con gli utenti. Questo passaggio mira a:

- offrire una **narrazione più completa e umanizzata** del fenomeno della povertà nel territorio,
- individuare **ambiti di miglioramento** del servizio,
- orientare in modo più efficace le strategie di sostegno,
- restituire dignità e voce ai beneficiari, valorizzandoli come **soggetti attivi del percorso di aiuto**.

Indicatore 3:

- **Progettazione, somministrazione e analisi di almeno un questionario strutturato**, da somministrare agli utenti degli Empori nel corso del 2025.
- Il questionario dovrà indagare **opinioni, vissuti e bisogni** e sarà affiancato da **una sintesi di restituzione pubblica** (report o infografica), da condividere con operatori, volontari e istituzioni del territorio

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Le attività, ideate in relazione all'obiettivo e agli step del progetto, sono realizzate all'interno di tre sedi: due empori della solidarietà che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di igiene personale ed uno che si occupa della distribuzione di vestiario. La dinamica di distribuzione dei beni rimane uguale per tutte e tre le realtà: ovvero gli ospiti giudicati idonei all'accesso agli empori, vengono forniti di una tessera a punti con validità trimestrale, attraverso la quale è possibile "acquistare" beni all'interno degli empori fino ad esaurimento dei punti concessi.

<i>Ente di Accoglienza</i>	<i>Sede</i>	<i>Cod. Sede Attuazione</i>
ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS	EMPORIO ANCONA	182614
ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS	EMPORIO OSIMO	182615
ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS	EMPORIO VESTITI	182616

Le azioni congiunte si riferiscono a **tutte e tre le sedi** del progetto.

SEDE: Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614		
SEDE: Emporio Osimo - Cod. Sede Attuazione 182615		
SEDE: Emporio Vestiti - Cod. Sede Attuazione 182616		
STEP N. 1: Offrire un miglior servizio agli ospiti		
Offrire un miglior servizio agli ospiti	1.1	Gli ospiti vengono accolti e viene offerto uno spazio di ascolto. Viene controllata o se necessario stampata la scheda punti e viene spiegato la modalità di fruizione dei beni.
	Accoglienza degli ospiti	
	1.2	Gli ospiti vengono aiutati nel momento della spesa, spiegando le principali offerte del giorno. Vengono spinti all'acquisto responsabile e differenziato dei prodotti; viene proposto loro di suddividere la spesa in più momenti, durante il periodo di validità della tessera, così da poter usufruire maggiormente delle offerte periodiche degli empori.
	Accompagnare gli ospiti durante la spesa	
1.3	Una volta terminata la spesa gli ospiti vengono accolti in cassa, dove, viene conteggiato il materiale acquistato, verificate e spiegate le eventuali irregolarità (ogni prodotto è acquistabile per un determinato numero in base alla categoria al quale appartiene). Infine, viene emesso lo scontrino riepilogativo della spesa	
Accogliere gli ospiti in cassa		
STEP N. 2: Migliore gestione del magazzino		

<p><i>Migliore gestione del magazzino</i> <i>Per la sede EMPORIO ANCONA le attività si svolgeranno anche presso la sede secondaria Cod. 231364.</i></p>	2.1	I prodotti generici offerti all'emporio devo essere suddivisi per categorie e successivamente etichettati con un codice a barre specifico, che identifica l'oggetto.
	Sistematizzazione dei prodotti generici	Successivamente va creato uno stock che va in primis caricato all'interno del software gestionale dell'Emporio e poi stipato fisicamente negli scaffali.
	2.2	I prodotti del magazzino vanno quotidianamente sistemati sugli scaffali degli empori, facendo particolare attenzione alle mancanze e alle scadenze dei prodotti. Inoltre va organizzato e stoccato il materiale in eccesso agli scaffali.
	Gestione degli scaffali	
	2.3	Per il rifornimento di beni per l'emporio esistono due possibilità:
	Acquisto e ritiro dei beni	la prima è il ritiro delle merci donate da aziende del territorio, la seconda è quella dell'acquisto diretto.
	2.4	Saltuariamente vengono organizzate in collaborazione con i supermercati o i maxistore locali, giornate di raccolte viveri o vestiario.
<p>STEP N. 3: <i>Lettura del fenomeno e diffusione dei dati</i></p>		
<p><i>Lettura del fenomeno e diffusione dei dati</i> <i>Per la sede EMPORIO OSIMO le attività si svolgeranno anche presso la sede secondaria Cod. 231363.</i></p>	3.1	Ogni giorno i dati delle persone che si rivolgono agli empori devono essere inseriti all'interno di un software gestionale condiviso con le Caritas di tutta Italia, denominato Ospoweb. Bisogna occuparsi della registrazione degli accessi, dell'aggiornamento delle schede utenti, dell'inserimento e del monitoraggio dei punti assegnati, della compilazione dei moduli relativi al sistema SIFEAD e della redazione delle schede per l'erogazione dei buoni viveri. Si tratta di un'azione fondamentale per garantire la tracciabilità, la trasparenza e l'equità nella distribuzione dei beni.
	Inserimento dati	
	3.2	Al termine della spesa viene somministrato agli ospiti un questionario, in cui si indaga sul livello di gradimento del servizio, dell'accompagnamento alla spesa, della qualità e della scelta dei prodotti.
	Somministrazione del questionario	
	3.3	I dati raccolti dal questionario vanno inseriti in un apposito software
	Inserimento questionario	
	3.4	Vengono letti ed interpretati i dati raccolti dal questionario e quelli provenienti dal gestionale Ospoweb, e poi viene prodotto un Focus diocesano dedicato all'attività degli empori della Diocesi di Ancona-Osimo
Lettura dati		
3.5	L'ultima azione del progetto prevede la stampa e la diffusione del Focus dedicato agli empori. Il tutto avviene tramite una conferenza stampa e appoggiandosi alla rete dell'informazione locale.	
Stampa e diffusione focus	Vengono proposti degli incontri di riflessione sul tema per coinvolgere ed animare la comunità sulla tematica della povertà.	

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

SEDE: Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614												
SEDE: Emporio Osimo - Cod. Sede Attuazione 182615												
SEDE: Emporio Vestiti - Cod. Sede Attuazione 182616												
	Periodo di realizzazione (Mesi)											
STEP N. 1: <i>Offrire un miglior servizio agli ospiti</i>	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Attività 1.1 Accoglienza degli ospiti												
Attività 1.2 Accompagnare gli ospiti durante la spesa												
Attività 1.3 Accogliere gli ospiti in cassa												
STEP N. 2: <i>Migliore gestione del magazzino</i>	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Attività 2.1 Sist. dei prodotti generici												
Attività 2.2 Gestione degli scaffali												
Attività 2.3 Acquisto e ritiro dei beni												
Attività 2.4 Raccolte straordinarie												
STEP N. 3: <i>Lettura del fenomeno e diffusione dei dati</i>	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Attività 3.1 Inserimento dati												
Attività 3.2 Sommin. del questionario												
Attività 3.3 Inserimento questionario												
Attività 3.4 Lettura dati												
Attività 3.5 Stampa e diffusione focus												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

SEDE: Emporio Ancona – Cod. Sede Attuazione 182614													
SEDE: Emporio Osimo – Cod. Sede Attuazione 182615													
SEDE: Emporio Vestiti – Cod. Sede Attuazione 182616													
STEP 1: Offrire un miglior servizio agli ospiti													
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile	Tempi (mesi)										Diagramma di Gantt	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1.1 Accoglienza degli ospiti	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, si occuperanno dell'accoglienza degli ospiti, verificando la regolarità delle schede punti e spiegando il funzionamento dell'emporio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1.2 Accompagnare gli ospiti durante la spesa	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, accompagneranno gli ospiti dell'emporio nella spesa vera e propria, consigliando le promozioni e invitandoli ad una spesa consapevole e responsabile.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1.3 Accogliere gli ospiti in cassa	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, accoglieranno gli ospiti in cassa verificando la correttezza dei prodotti acquistati.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
STEP 2: Migliore gestione del magazzino													
Attività 2.1 Sistematizzazione dei prodotti generici	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, si occuperanno di dividere ed etichettare i prodotti donati	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2.2 Gestione degli scaffali	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, si occuperanno di controllare e riempire, laddove necessario, gli scaffali dell'emporio, e provvedere allo stoccaggio dei prodotti.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2.3 Acquisto e ritiro dei beni	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, recupereranno le merci donate o acquistate presso i supermercati e maxistore del territorio.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2.4 Raccolte Straordinarie	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, partecipano a raccolte straordinarie organizzate dai supermercati della città.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

STEP 3: Lettura del fenomeno e diffusione dei dati														
Attività 3.1 Inserimento dati	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, si occuperanno dell'inserimento quotidiano dei dati relativi agli accessi degli utenti nel software gestionale nazionale Ospoweb, contribuendo alla corretta registrazione delle informazioni anagrafiche, della composizione del nucleo familiare e delle esigenze specifiche di ciascuno. Saranno inoltre coinvolti nella compilazione delle schede punti assegnati per la spesa, nella gestione delle richieste di buoni viveri, e nella redazione e aggiornamento dei moduli relativi al sistema SIFEAD.	<table border="1"> <tr> <td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td> </tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Attività 3.2 Sommin. del questionario	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, somministreranno il questionario agli ospiti.	<table border="1"> <tr> <td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td> </tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Attività 3.3 Inserimento questionario	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, inseriranno il questionario nell'apposito file.	<table border="1"> <tr> <td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td> </tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			

Sedi secondarie

Alcune attività del progetto potranno essere svolte, in parte o interamente, presso le sedi secondarie accreditate, come indicato nella tabella seguente:

	<i>Sede Principale</i> Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614	<i>Sede Secondaria</i> Magazzino alimentare della solidarietà 231364
Attività	1.1,1.2,1.3 - 2.1,2.2,2.3,2.4 - 3.1,3.2,3.3	2.2, 2.3, 2.4

	<i>Sede Principale</i> Emporio Osimo – Cod. Sede Attuazione 182615	<i>Sede Secondaria</i> CDA OSIMO 231363
Attività	1.1,1.2,1.3 - 2.1,2.2,2.3,2.4 - 3.1,3.2,3.3	3.1,3.2,3.3

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

SEDE: Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614		
SEDE: Emporio Osimo - Cod. Sede Attuazione 182615		
SEDE: Emporio Vestiti - Cod. Sede Attuazione 182616		
Attività	Risorsa umana	Ruolo nel progetto
Attività 1.1 Accoglienza degli ospiti	Responsabile Emporio	Accoglie gli ospiti e li istruisce
	Volontari Emporio	Accoglie gli ospiti e li istruisce
Attività 1.2 Accompagnare gli ospiti durante la spesa	Responsabile Emporio	Dà le direttive ai volontari sulle offerte e sui consigli da dare agli ospiti
	Volontari Emporio	Accompagnano gli ospiti alla spesa
Attività 1.3 Accogliere gli ospiti in cassa	Responsabile Emporio	Gestisce e coordina il sistema dei punti e vigila sul buon funzionamento dell'emporio
	Volontari Emporio	Registrano le spese, scalano i punti dalle tessere
Attività 2.1 Sistematizzazione dei prodotti generici	Responsabile Emporio	Decide la strategia da utilizzare e dà le linee guida per il lavoro di divisione dei prodotti
	Volontari Emporio	Suddividono i prodotti e li etichettano
	Magazziniere Emporio	Sistema i prodotti etichettati nel magazzino
Attività 2.2 Gestione degli scaffali	Responsabile Emporio	Decide la disposizione dei beni
	Volontari Emporio	Riforniscono gli scaffali
	Magazziniere Emporio	Rifornisce gli scaffali
Attività 2.3 Acquisto e ritiro dei beni	Responsabile Emporio	Decide i beni necessari da comprare, cura la relazione con i fornitori e con i donatori
	Volontari Emporio	Ritirano le merci
	Magazziniere Emporio	Guida il mezzo per il ritiro merci, gestisce le scorte ed il magazzino
Attività 2.4 Partecipazioni a raccolte straordinarie	Volontari Emporio	Presidiano il luogo di raccolta
	Magazziniere Emporio	Trasporta i beni donati, suddividendoli per categoria
Attività 3.1 Inserimento dati	Responsabile Osservatorio delle risorse e delle povertà	Gestisce e coordina il software di raccolta dati Ospoweb
	Volontari Emporio	Inserisco i dati all'interno del software Ospoweb
Attività 3.2 Somministrazione del questionario	Responsabile Osservatorio delle risorse e delle povertà	Realizza in collaborazione con il responsabile dell'Emporio il questionario da somministrare agli ospiti
	Volontari Emporio	Somministrano il questionario agli ospiti

Attività 3.3 Inserimento questionario	Responsabile Osservatorio delle risorse e delle povertà	Coordina e dirige l’inserimento dei dati, e ne verifica la qualità in maniera periodica
	Volontari Emporio	Inseriscono i dati del questionario all’interno dell’apposito software
Attività 3.4 Lettura dati	Responsabile Osservatorio delle risorse e delle povertà	Legge e rielabora i dati raccolto, offrendo spunti di riflessione. Realizza un report sul focus degli empori diocesani,
Attività 3.5 Stampa e diffusione focus Empori	Responsabile Osservatorio delle risorse e delle povertà	Provvede alla stampa e alla diffusione del report, organizza una conferenza stampa e tiene i rapporti con la stampa locale.

Riepilogo

SEDE: Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614		
SEDE: Emporio Osimo - Cod. Sede Attuazione 182615		
SEDE: Emporio Vestiti - Cod. Sede Attuazione 182616		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto</i>
Operatori Retribuiti		
n.3	Responsabile emporio (1 per emporio)	Attività 1.1 – 1.2 – 1.3 – 2.1 – 2.2 – 2.3
n.2	Magazzinieri (1 emporio Osimo, 1 per empori Ancona)	Attività 2.1- 2.2 – 2.3 - 2.4
n.1	Responsabile Osservatorio delle povertà e delle Risorse	Attività 3.1 – 3.2 – 3.3 - 3.4 – 3.5
Operatori Volontari		
n.25	Operatori volontari dell’emporio	Attività 1.1-1.2-1.3-2.1-2.2-2.3-2.4-3.1-3.2-3.3

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

SEDE: Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614			
SEDE: Emporio Osimo - Cod. Sede Attuazione 182615			
SEDE: Emporio Vestiti - Cod. Sede Attuazione 182616			
n.	Risorse tecniche e strumentali previste	Funzione (a cosa serve)	Attività previste come da "Descrizione del progetto"
n.s.	Generi alimentari, e vestiario	Sono i beni distribuiti alle persone in difficoltà. Possiamo solo quantificare il valore della merce distribuita in un anno che si aggira per i tre empori intorno ai 200000 euro.	1.1 1.2 1.3 2.1 2.2 2.3 2.4
1	Cassa con prestazione informatica e stampante	Per conteggiare i prodotti acquistati e stampare lo scontrino della spesa	1.3
1	Muletto Elettrico	Per la sistemazione del magazzino (in uso solo al personale qualificato)	2.1 – 2.2 – 2.3-2.4
3	Transpallet manuale	Per la movimentazione del materiale all'interno dell'emporio	2.1 – 2.2 – 2.3-2.4
Ns	Vestiario antiinfortunistico	Richiesto dalla normativa sulla sicurezza	2.1 – 2.2 – 2.3-2.4
1	Stampante stampa codice a barre	Per suddividere i materiali raccolti	2.1
5	Lettori codice a barre	Per l'identificazione dei prodotti	1.3 – 2.1
500	Schede elettroniche per erogazioni punti	Da distribuire agli ospiti	1.1
500	Stampe questionario	Da distribuire agli ospiti dopo la spesa	3.1
1	Software Ospoweb	Inserimento dati degli utenti	1.3 – 3.1 -3.2- 3.3
1	Software raccolta dati	Inserimento dati del questionario	3.2 – 3.3 – 3.4

500	Stampe del report “Focus sugli Empori Diocesani”	Risultato del lavoro incrociato tra i questionari e dati raccolti dal software Ospoweb	3.4
1	Una sala Congressi	Per conferenza stampa	3.5
Strumentazione standard			
Oltre alle attrezzature e alle risorse specifiche precedentemente illustrate per la realizzazione del progetto sono necessarie strumentazioni standard (già presenti in sede) per la totalità delle attività: Cancelleria, Fotocopiatrice, Stampante, Connessione internet, Mobilio.			

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d’intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell’avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell’esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

NOME	CODICE FISCALE	COSA FA NEL PROGETTO
Parrocchia Sacro Cuore di Passo Varano	80007050422	Collabora nell’attività 2.1 – 2.2 – 2.3 Organizza raccolta viveri nella propria parrocchia e mette a disposizione 2 volontari
Logica Computer di Davide Gregorini	C.F. GRGDVD74R22A271H P.I. 02574970428	Applicando uno sconto del 20% sull’acquisto di materiali informatici e relativi materiali di consumo (cartucce, toner).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

SEDE: Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614			
MODULO 1- IL PROGETTO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	10
Conoscenza del progetto	Necessaria per tutte attività	STEFANO ANCONA	2
Conoscenza della struttura *		SANTINA BIANCACCI	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative*		SANTINA BIANCACCI	2
Ruoli e figure all'interno della struttura*		SANTINA BIANCACCI	2
Verifica*		SANTINA BIANCACCI	2

SEDE: Emporio Osimo - Cod. Sede Attuazione 182615			
MODULO 1- IL PROGETTO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	10
Conoscenza del progetto	Necessaria per tutte attività	STEFANO ANCONA	2
Conoscenza della struttura*		DONATELLA CROCIANELLI	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative*		DONATELLA CROCIANELLI	2
Ruoli e figure all'interno della struttura*		DONATELLA CROCIANELLI	2
Verifica*		DONATELLA CROCIANELLI	2

SEDE: Emporio Vestiti - Cod. Sede Attuazione 182616			
MODULO 1- IL PROGETTO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	10
Conoscenza del progetto	Necessaria per tutte attività	STEFANO ANCONA	2
Conoscenza della struttura*		STEFANO ANCONA	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative*		STEFANO ANCONA	2
Ruoli e figure all'interno della struttura*		STEFANO ANCONA	2
Verifica*		STEFANO ANCONA	2

MODULO 2- IL SETTORE DI IMPIEGO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	30
Introduzione alle tematiche del settore	Necessaria per tutte attività	STEFANO ANCONA	2
Conoscenza di varie tipologie di povertà: immigrati	1.1,1.2,1.3	ARIANNA BURDO	2
Conoscenza di varie tipologie di povertà: senza fissa dimora	1.1,1.2,1.3	STEFANO ANCONA	2
Uso del software OsPoWeb	1.3,3.1,3.2,3.3	ANDREA TONDI	6
Addestramento al compito	Necessaria per tutte attività	ARIANNA BURDO STEFANIA PAPA	6
Acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio	Necessaria per tutte attività	ARIANNA BURDO	2
Risposte locali ai bisogni	1.1,1.2,1.3	STEFANO ANCONA	2
Conoscenza delle leggi e delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego	1.1,1.2,1.3	STEFANO ANCONA	2
La rete dei servizi del territorio	1.1,1.2,1.3	STEFANO ANCONA	2
Il ruolo dei servizi sociali	1.1,1.2,1.3	STEFANO ANCONA	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	STEFANO ANCONA	2
MODULO 3- LA RELAZIONE EDUCATIVA		FORMATORE	10
La relazione d'aiuto	1.1,1.2,1.3	STEFANIA FERINI	2

La comunicazione efficace	1.1,1.2,1.3	STEFANIA FERINI	2
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	Necessaria per tutte attività	STEFANIA FERINI	2
Lo stile di presenza: imparare a “saper essere” prima di “saper fare”	Necessaria per tutte attività	STEFANIA FERINI	2
verifica	Necessaria per tutte attività	STEFANIA FERINI	2
MODULO 4- IL LAVORO DI GRUPPO		FORMATORE	8
Le dinamiche di gruppo	Necessaria per tutte attività	STEFANIA FERINI	3
Il lavoro d’equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie	Necessaria per tutte attività	STEFANIA FERINI	3
Verifica	Necessaria per tutte attività	STEFANIA FERINI	2

MODULO 5- SICUREZZA SUL LAVORO		FORMATORE	4
Formazione e informazione sui rischi connessi all’impegno dei volontari in progetti di servizio civile	Necessaria per tutte attività	DIEGO CARDINALI	4
MODULO 6- LA RIELABORAZIONE		FORMATORE	10
Verifica degli obiettivi raggiunti	Necessaria per tutte attività	ARIANNA BURDO	3
Revisione e verifica dell’esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Necessaria per tutte attività	ARIANNA BURDO	3
Bilancio delle competenze personali	Necessaria per tutte attività	SIMONE BRECCIA	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	ARIANNA BURDO	2
totale			72

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
ANCONA STEFANO	Laurea in Servizio Sociale Esperienza pluriennale nel settore Operatore Associazione SS. Annunziata Volontario Tenda di Abramo	<i>Modulo 1</i> <i>Modulo 2</i>
BURDO ARIANNA	Laurea Magistrale in relazioni Internazionali Esperienze pluriennali nel settore Responsabile Area Pace e Mondialità Caritas Ancona-Osimo	<i>Modulo 6</i>
BIANCACCI SANTINA	Diploma Tecnico Commerciale Esperienza pluriennale nel settore Responsabile Emporio della Solidarietà di Ancona	<i>Modulo 1</i>
BRECCIA SIMONE	Laurea in Scienze Religiose	<i>Moduli 1, 2, 6</i>

	Esperienze pluriennali nel settore Coordinatore servizi SS. Annunziata Direttore Caritas	
CARDINALI DIEGO	Laurea in Servizio Sociale Esperienze pluriennali nel settore Responsabile Mensa Ferretti Esperto nella sicurezza sui luoghi di lavoro, ha svolto il corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha svolto il corso antincendio e sulla sicurezza sul lavoro in riferimento alle normative anti incendi dm_10_03_1998, sicurezza sul lavoro D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.	<i>Moduli 1, 2, 5</i>
CROCIANELLI DONATELLA	Laurea in lingue Esperienza pluriennale nel settore Responsabile Caritas Diocesana di Osimo Responsabile Emporio della Solidarietà di Osimo	<i>Modulo 1</i>
FERINI STEFANIA	Laurea in Psicologia Esperienze pluriennali nel settore Formatrice ed esperta della Supervisione	<i>Moduli 3, 4</i>

PAPA STEFANIA	Laurea in Servizio Sociale Esperienze pluriennali nel settore Assistente sociale presso il Centro di Ascolto dell'associazione SS. Annunziata	<i>Modulo 2</i>
TONDI ANDREA	Licenza media superiore Esperienze pluriennali nel settore Responsabile regionale dell'Osservatorio delle Povertà e delle risorse	<i>Modulo 2</i>

MISURA 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa (*)

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede accreditata</i>	<i>Denominazione sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								